

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - 2020

PREMESSA

Il bilancio di previsione, come previsto dal principio contabile n. 9 concernente la programmazione prevede, comprende tra gli altri allegati, la nota integrativa, la quale deve presentare almeno i seguenti contenuti:

- a.** i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b.** l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c.** l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d.** l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e.** nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f.** l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g.** gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h.** l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i.** l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j.** altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteri di valutazione adottati

Le poste inserite nelle varie partizioni del bilancio sono state iscritte sulla base della normativa e delle considerazioni di seguito analizzate.

PARTE ENTRATA

ENTRATE TRIBUTARIE

La legge di Stabilità prevede la proroga del blocco della pressione fiscale per l'anno 2018. Come per il 2017 resta esclusa dal blocco la TARI.

Imposta unica comunale – istituita con la legge 27.12.2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) è un'imposta articolata in tre tributi che si fondano su presupposti impositivi simili con incidenza diversa se si è possessori o utilizzatori. Con deliberazione n. 9 del 4.04.2014 il Consiglio Comunale ha adottato, ai sensi del comma 682 dell'articolo 1 della L. 147/2013 e dell'articolo 52 del D.Lgs. 446/1997, apposito regolamento per l'applicazione della IUC. Essa si compone dei seguenti tributi:

1) imposta municipale propria – è confermata la disciplina contenuta nell'art. 13 del D.L. 201/2011 con le modifiche apportate dai commi 707 e seguenti dell'articolo unico della legge di stabilità 2014, che introducono a regime l'esenzione per le abitazioni principali, eccetto per gli immobili classificati come di lusso.

La base imponibile dell'IMU è individuata partendo dal valore della rendita catastale rivalutata del 5% e moltiplicata per i coefficienti catastali, aggiornati ad hoc dal D.L. 201/2011 con conseguente incremento della base imponibile rispetto all'ICI. L'aliquota sugli immobili è fissata allo 0,76% ma i Comuni hanno il potere di modificarla di 0,3 punti percentuali in più o in meno. Secondo il Dipartimento delle Finanze (circolare 3/DF12) la manovrabilità delle aliquote da parte dei comuni deve essere sempre esercitata nel rispetto dei criteri generali di ragionevolezza e non discriminazione.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 25.09.2012, successivamente modificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 4.4.2014, è stato approvato il regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria, sulla base dei chiarimenti diffusi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 3/DF del 18.05.2012 e delle linee guida per l'applicazione di tale tributo diffuse dal Dipartimento delle Finanze.

La legge di stabilità 2013 ha disposto l'eliminazione della compartecipazione statale, ad eccezione del gettito derivante dagli immobili delle categorie produttive del gruppo catastale D corrispondente all'aliquota base.

Le aliquote dell'IMU sono confermate per il triennio nei limiti definiti dalla legge come segue:

- 1,06% aliquota di base per quanto previsto dall'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011;
- 0,81% per i fabbricati di categoria catastale C/1, posseduti da soggetti che li utilizzano quali beni strumentali per l'esercizio di un'attività economica ovvero locati/affittati per la medesima finalità, in condizioni di regolarità fiscale/tributaria anche con riferimento ai tributi locali. Sono esclusi dall'agevolazione gli immobili ad uso commerciale nei quali risultano installati apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici da

gioco di cui all'art. 110, comma 6 e 7 del T.U.L.P.S., e comunque subordinati al nulla osta dell'amministrazione finanziaria (Monopoli di Stato) previsto dall'art. 86 comma 3 del T.U.L.P.S., introdotto dall'art. 37 comma 2 della L. 23.12.2000 n. 388, nonché al nulla osta per la "messa in esercizio" e a quella di "distribuzione";

- 0,81% per i fabbricati di nuova costruzione e per l'ampliamento dei fabbricati già esistenti, che determinano oggettivamente nuova occupazione, posseduti ed utilizzati dai soggetti passivi IMU per l'esercizio di attività industriali e/o artigianali, accatastati nella categoria D, in condizioni di regolarità fiscale/tributaria anche con riferimento ai tributi locali. Tale aliquota si applica per tre anni dalla data di inizio dell'attività per i fabbricati di nuova costruzione, mentre nel caso di ampliamento dalla data di ultimazione lavori di costruzione ovvero, se antecedente, dalla data in cui il fabbricato è comunque utilizzato;
- 0,60% per le abitazioni principali di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 con detrazione di € 200,00.

La stima del gettito IMU anno 2018 del comune di Calolziocorte, quantificata sulla base della rendicontazione degli incassi mod. F24 relativi all'anno 2017, al netto della quota di alimentazione del fondo di solidarietà nella misura del 22,43%, come previsto dalla legge di stabilità 2017, è pari ad euro 2.562.285,00 sul triennio.

2) **Tributo comunale sui rifiuti (TARI)** - a decorrere dal 1° gennaio 2014 è entrato in vigore il nuovo tributo sui rifiuti (TARI) disciplinato dai commi 641 e seguenti della legge 27.12.2013 n. 147. La TARI sostituisce la TARES disciplinata dall'art. 14 del D.L. 201/2011 entrata in vigore per il solo anno 2013, che a sua volta sostituiva definitivamente la tariffa rifiuti solidi urbani (D.Lgs. 507/1993), la tariffa di igiene ambientale (D.Lgs. 22/1997), la tariffa integrata (D.Lgs. 152/2006) e l'addizionale ex Eca che i comuni applicano sulla tarsu. Il nuovo tributo non prevede la maggiorazione statale di 0,30 centesimi per metro quadrato di superficie imponibile, ma per il resto si pone in linea di continuità con il precedente prelievo.

Le modalità di costruzione del prelievo sono contenute nel DPR 158/1999 (decreto attuativo del D.Lgs. 22/1997 cosiddetto Ronchi) o in alternativa, nel rispetto del principio "chi inquina paga", le tariffe possono essere commisurate alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti oppure i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI.

Il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione, garantendo la copertura integrale dei costi, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso e approvato dal Consiglio Comunale.

Anche la TARI è articolata in una tariffa binomia, composta cioè da una quota fissa e da una quota variabile. Per le utenze domestiche la tariffa dipende dalla dimensione dei locali, dal numero di componenti del nucleo familiare e dalla quantità media comunale di rifiuti prodotta da detta utenza. Per le utenze non domestiche la tariffa dipende dalla superficie dei locali e delle aree scoperte, dalla produzione potenziale di rifiuti della singola categoria e dalla produzione annua per metro quadro stimata per ciascuna utenza.

La TARI è dovuta da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani e ciò a prescindere dall'uso a cui sono adibiti. La superficie assoggettabile al tributo, fino all'attuazione delle disposizioni che la superficie catastale, è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati.

Ciò premesso si prevede un gettito che garantisce la copertura integrale del costo del servizio.

3) tributo per i servizi indivisibili (TASI) ha per presupposto impositivo il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, esclusa a decorrere dal 2016 l'abitazione principale.

Altre disposizioni sulla TASI riguardanti l'obbligazione tributaria, il soggetto passivo in caso di locazione finanziaria, la base imponibile, l'aliquota, le riduzioni ed i termini di versamento sono previste nei commi da 671 a 681 della L. 147/2013.

Il comma 682, lettera b), prevede inoltre che tramite il regolamento di cui all'art. 52 del d.lgs. 446/97 il comune disciplini le riduzioni che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia anche attraverso l'applicazione dell'ISEE e l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi da coprire con il tributo.

Il comma 683 prevede che il Consiglio Comunale, in conformità con i servizi ed i costi individuati ai sensi della citata lettera b), n. 2), del comma 682, stabilisce le aliquote, che possono essere differenziate anche in ragione del settore di attività, nonché della tipologia e della destinazione degli immobili. L'aliquota base è pari all'1 per mille. Il Comune può azzerarla o aumentarla nella misura massima del 2,5 per mille con il vincolo che la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge per l'IMU.

Come segnale di massima attenzione verso i cittadini, sempre più mortificati dalla crisi economica, questa Amministrazione ha deciso di non introdurre la TASI, che si è caratterizzata subito per regressività e complessità.

Con legge di stabilità 2016 è stata integrata la dotazione del fondo di solidarietà comunale per garantire il ristoro di un importo equivalente al gettito TASI ad aliquota di base sull'abitazione principale anche ai Comuni che, come il nostro, non hanno introdotto la TASI e hanno optato per la razionalizzazione della spesa, per un livello più basso di aliquote, anche a fronte dei pesanti tagli subiti. Il ristoro della TASI ad aliquota base sulle abitazioni principali assegnato dal Ministero dell'Interno per l'anno 2017 è pari a € 310.612,44 ed è stato confermato anche per l'anno 2018.

Recupero evasione – si prevede un'entrata complessiva di € 125.500,00 annui derivante da recuperi di entrate proprie (IMU e tassa rifiuti).

Addizionale comunale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche – La norma stabilisce che aliquota e fascia di esenzione siano adottate dal Consiglio Comunale e che in caso di mancata deliberazione si intendono prorogate di anno in anno quelle vigenti. Per quanto concerne la soglia di esenzione la norma precisa che deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 4.04.2014 sono state approvate aliquote differenziate per scaglioni di reddito stabiliti dalla legge statale, come di seguito indicato:

da € 0 a € 15.000,00	0,50%
da € 15.000,01 a € 28.000,00	0,53%
da € 28.000,01 a € 55.000,00	0,60%
da € 55.000,01 a € 75.000,00	0,70%
oltre € 75.000,01	0,80%

ed è stata introdotta la soglia di esenzione per redditi annui imponibili non superiori a € 12.000,00.

Per l'anno 2018, confermate le stesse aliquote, si prevede un gettito complessivo di euro 937.950,00 pari all'assestato 2017. Tale gettito è attendibile in base al simulatore messo a disposizione dal Dipartimento delle Finanze, attraverso il portale per il federalismo fiscale, aggiornato con i redditi anno 2014.

L'equilibrio di bilancio negli esercizi successivi al 2018 è stato raggiunto attraverso l'incremento delle aliquote dell'addizionale IRPEF come segue:

nel 2019 incremento delle aliquote come di seguito indicato:

da € 0 a € 15.000,00 0,55%

da € 15.000,01 a € 28.000,00 0,58%

da € 28.000,01 a € 55.000,00 0,65%

da € 55.000,01 a € 75.000,00 0,75%

oltre € 75.000,01 0,80%

Confermata la soglia di esenzione per redditi annui imponibili non superiori a € 12.000,00 per un gettito di stimato di € 1.119.333 (+ 181.383,00 euro).

nel 2020 incremento nella misura dello 0,70% su tutti gli scaglioni di reddito e soglia di esenzione per redditi non superiori a € 12.000,00 per un gettito stimato di € 1.335.319,00 (+ 397.369,00 euro)

Imposte minori (TOSAP, imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni) la legge di Stabilità 2016 ha definitivamente abrogato l'IMU secondaria, che già dal 2012 era in attesa di subentrare a Tosap-Cosap, imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

La previsione di bilancio della TOSAP ammonta ad euro 144.000,00 di cui 65.000,00 euro per proventi da parchimetri e parcometri. Quest'ultima previsione è stata ridotta dell'importo di 5.000,00 euro per l'introduzione della sosta gratuita di 15 minuti. Sono stati confermati gli stanziamenti assestati del bilancio 2017 dell'imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni rispettivamente per euro 65.925,00 e per euro 18.000,00.

Fondo di solidarietà – la legge 24.12.2012 n.228, a seguito della devoluzione di tutta l'IMU ai Comuni, ha abrogato il fondo sperimentale di riequilibrio ed ha istituito il fondo di solidarietà comunale solo per i Comuni che necessitano di perequazione. Esso è alimentato dai Comuni stessi con una quota di IMU. Vi è inoltre una quota a carico dello Stato relativa al ristoro IMU e TASI prima casa.

L'art. 1 c. 448 della legge di bilancio 2017 definisce la dotazione complessiva del fondo di solidarietà comunale. Il comma 449 lett. c) della L. 232/2016 stabilisce che la quota perequativa del fondo, basata sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, è fissata in misura crescente 55% per il 2018, 70% per il 2019, 85% per il 2020 e 100% a decorrere dal 2021. L'ammontare complessivo della capacità fiscale perequabile è stabilito nella misura del 50%. La quota residua del fondo è ripartita fino al 2020 sulla base del criterio compensativo delle risorse storiche. E' altresì previsto un correttivo, allo scopo di contenere l'eccessiva variazione di risorse rispetto a quelle storiche di riferimento, che si applica nel caso in cui si determini una variazione, in aumento o diminuzione, superiore al 4%. Il Ministero dell'Interno elaborerà i nuovi dati per ogni Comune. Poiché gli effetti finanziari complessivi delle attribuzioni indicate nella bozza di legge di bilancio 2018 sono invariati rispetto alla situazione registrata nel 2017, ma sono previsti soltanto gli "aggiustamenti" di cui sopra, è stato confermato lo stanziamento del fondo di solidarietà nella misura di € 1.088.763,00. Ciò anche in considerazione del fatto che nell'anno 2017 questo Comune ha ricevuto risorse dalla perequazione avendo una capacità fiscale più bassa dei fabbisogni standard. Il fondo dovrebbe essere riallineato usando la proporzione tra fabbisogni standard/capacità fiscale 2017 rispetto a quella del 2018 e quindi verosimilmente in aumento.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

In attuazione del federalismo municipale già a decorrere dal 2011 si è registrata la soppressione dei **trasferimenti erariali**. Sono stati soppressi: il fondo ordinario, il fondo consolidato, il fondo perequativo, il contributo IVA servizi commerciali e numerosi altri fondi. Rimangono, in quanto non fiscalizzati, i seguenti trasferimenti i cui stanziamenti sono stati confermati in base all'ultima comunicazione del Ministero di rispettiva competenza:

- Rimborso tassa rifiuti edifici scolastici € 9.205,64
- Rimborso servizio mensa personale scolastico € 25.539,67
- Rimborso esenzioni IMU ex art. 3, comma 1, D.L.102/2013 € 11.834,22
- Rimborso accertamenti sanitari € 311,00
- Rimborso minori introiti addizionale IRPEF € 20.290,29
- Ristoro IMU imbullonati € 1.160,11
- Ristoro IMU TARI TASI cittadini residenti all'estero € 288,90

Ormai da alcuni anni i **contributi regionali** per i servizi socio-assistenziali si sono ridotti in forma consistente a seguito della storicizzazione delle risorse dedicate e del consistente aumento del numero dei comuni che ne hanno fatto richiesta. In considerazione di tali avvenimenti si è ritenuto di prevedere gli introiti relativi a questi servizi nella misura prevista dallo stanziamento assestato 2017, secondo quanto comunicato dal Responsabile del Settore Servizi Sociali.

Riguardo ai trasferimenti **da altri enti del settore pubblico** si conferma lo stanziamento assestato del 2017 relativo al contributo da comuni di € 45.000,00 per funzionamento del Centro Diurno Disabili.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Non rientrano nel divieto di aumento tutte le entrate che hanno natura patrimoniale. Gli stanziamenti sono stati definiti sulla base delle segnalazioni dei singoli Settori competenti, che hanno tenuto conto dell'andamento del gettito 2017.

Le previsioni sono sostanzialmente pari a quelle assestate del 2017.

I **proventi da beni e dei servizi** ammontano a € **552.488,00**. Le previsioni sono state effettuate a regime tariffario 2017 invariato.

I **proventi derivanti da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti** sono state previste secondo quanto comunicato dal Comandante di Polizia Locale: In particolare le contravvenzioni al codice stradale sono state quantificate in € 200.000,00, prevedendo nella spesa il relativo fondo crediti di dubbia esigibilità.

Gli **interessi** attivi su giacenze ammontano a € **500,00** e sono invariati rispetto alle previsioni assestate del bilancio 2017. Questa tipologia di entrata ha subito una consistente diminuzione per effetto della reintroduzione a far data dal marzo 2012 del sistema di tesoreria unica.

Nelle **entrate da redditi di capitale**, secondo quanto deliberato dall'assemblea dei soci di AUSM del 27.06.2016, 29.06.2017 e 28.09.2017 è stata inserita la previsione di trasferimento degli utili e delle riserve di AUSM pari a € **436.699,00 nel 2018 e 204.012,00 nel 2019**. Si evidenzia che trattasi di entrata non ricorrente che non è inserita nella previsione 2020.

I **proventi diversi** ammontano a € **804.468,00** con un incremento rispetto all'assestato 2017, dovuto principalmente all'aumento dello stanziamento per del rimborso spese elettorali sostenute per altre amministrazioni (sono previste le elezioni politiche e quelle regionali) cui corrisponde una maggiore spesa.

AVANZO

Il principio contabile allegato 4/2 al Dlgs 118/2011 afferma, al punto 9.2 che «Non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale)». Secondo questo assunto, quindi, l'applicazione al bilancio dell'avanzo di amministrazione presunto contrasta con i principi costituzionali del pareggio, trattandosi di una entrata non certa fino a quando non sarà approvato il rendiconto dell'esercizio precedente. Ciononostante lo stesso principio contabile individua, in via del tutto eccezionale, i casi in cui è possibile derogare a questa regola applicando già in fase di approvazione del bilancio l'avanzo presunto. Questa facoltà è limitata:

- ai fondi vincolati
- ai fondi accantonati risultanti dall'ultimo rendiconto approvato

L'ente può applicare al bilancio di previsione i fondi vincolati che risulteranno dall'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. La facoltà è generale in quanto riguarda tutti i fondi vincolati, a prescindere dalla tipologia e natura del vincolo e a prescindere anche dall'esercizio in cui si è formato l'avanzo. In sostanza, quindi, è possibile applicare avanzo vincolato, sia che esso provenga da vincoli accertati con l'approvazione del rendiconto del penultimo esercizio precedente, sia da vincoli generati nel corso dell'esercizio precedente.

Nel rispetto del predetto principio contabile si prevede l'utilizzo di una quota del risultato di amministrazione vincolato pari a euro 21.985,00 relativo al maggior gettito TARI anno 2017 rispetto ai costi di gestione del servizio igiene urbana, ciò secondo quanto stabilito dall'art. 12 c. 4 "tariffe" del regolamento IUC che prevede "E' riportato a nuovo, nel Piano finanziario successivo o anche in Piani successivi non oltre il terzo, lo scostamento tra gettito a preventivo e a consuntivo del tributo TARI".

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tra le entrate in c/capitale è previsto lo stanziamento dei proventi derivanti dall'alienazione di beni immobili inseriti nel piano alienazioni che ammontano a complessivi euro 551.250,00 per l'anno 2018, euro 630.000,00 per l'anno 2019 ed euro 137.050,00 per l'anno 2020.

I proventi dalle vendite immobiliari sono interamente destinati al finanziamento di investimenti.

Altre entrate in c/capitale iscritte in bilancio sono i proventi per il rilascio del permesso di costruire calcolati in attuazione degli strumenti urbanistici vigenti, per un importo annuo pari ad euro 400.000,00 annui destinati interamente a favore delle spese di investimento. Il comma 460 della legge di stabilità 2017 prevede che dal 2018 i proventi delle concessioni edilizie possano essere destinati ai seguenti interventi: "alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano." Di conseguenza i proventi da oneri di urbanizzazione cesseranno di rappresentare entrate con destinazione generica a spese di investimento, per diventare entrate vincolate a determinate categorie di spese. Diverso è invece il caso dei proventi derivanti dalla monetizzazione di aree a standard, le cui modalità di utilizzo sono demandate alla legislazione regionale. Per la regione Lombardia questi proventi, in conformità alla loro natura di entrate in conto capitale non possono essere destinati al finanziamento di spese

correnti. Poiché questa entrata rappresenta un'obbligazione alternativa alla cessione da parte dei privati di aree che potrebbero risultare non utili ai fini dell'interesse pubblico deve essere destinata al finanziamento generico di spese di investimento.

I contributi agli investimenti si riferiscono a:

Regione Lombardia di € 15.000,00 per contributo a privati per abbattimento barriere architettoniche.

Le altre entrate in conto capitale sono state formulate sulla base delle indicazioni fornite dai competenti uffici.

INDEBITAMENTO

La legge costituzionale del 20 aprile 2012 n.1, nell'introdurre il principio del pareggio di bilancio, è intervenuta anche sull'articolo 119 della Costituzione per ribadire che l'indebitamento delle autonomie territoriali è consentito solo per finanziare spese di investimento.

Per effetto dell'articolo 1 c. 539 della legge di stabilità 2015 (L. 190/2014) il limite di incidenza degli interessi sull'indebitamento rispetto alle entrate correnti del rendiconto relativo al penultimo esercizio precedente è stato ridefinito nella misura del 10% a decorrere dall'anno 2015.

Totale delle entrate correnti (primi tre titoli) del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui è deliberata la contrazione del mutuo (conto consuntivo 2016)

entrate tributarie	€ 6.391.402,61
stato ed enti	€ 677.607,66
entrate extratributarie	€ 1.668.897,97
totale	€ 8.737.908,24 X 10% = 873.790,82

Totale della spesa per interessi per i mutui già contratti anno 2018: € 170.455,00

Contributi erariali in conto interessi su mutui € 23.300,30.

Ammontare disponibile per nuovi interessi € 726.636,12.

Il Comune di Calolziocorte non ha prestato alcuna forma di garanzia principale o sussidiaria a favore di enti o di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

La normativa sul pareggio di bilancio che non considera tra le entrate i mutui (mentre conteggia in uscita le spese finanziate con questi mutui) di fatto pone forti limiti ad indebitarsi. Si prevede nel 2018 l'assunzione di un prestito per la manutenzione straordinaria illuminazione pubblica nell'ambito dell'adesione convenzione CONSIP servizio luce.

PARTE USCITA

SPESA CORRENTE

La struttura delle spese si articola in:

Missioni – Programmi - Titoli – Macroaggregati.

In bilancio sono state previste tutte le spese obbligatorie e non comprimibili di gestione, a partire da quelle del personale in servizio e da quelle per gli oneri dei mutui ancora in ammortamento, fino a quelle per la gestione dei servizi (acquisto di beni, trasferimenti e prestazioni di servizi).

Sulla base del rendiconto 2016, delle previsioni definitive 2017 e degli allegati esplicativi è stata verificata la congruità delle previsioni di spesa contenute nel bilancio 2018.

VINCOLI DI SPESA

Spesa per il personale

Le previsioni della spesa per il personale contenute nel bilancio 2018 rispettano i limiti indicati dalla normativa specifica per questa tipologia di spesa. Questo Ente deve assicurare la riduzione della spesa di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, come previsto dall'art. 1, comma 557 della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007). L'art. 5 bis del recente D.L. 90 del 24.06.2014, convertito in legge 114/2014, aggiunge l'art. 557-quater secondo il quale "Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione."

Le previsioni della spesa per il personale come meglio evidenziate nella programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020 rispettano i limiti indicati dalla normativa specifica per questa tipologia di spesa.

Infatti si avrebbe la seguente situazione:

2011 consuntivo	2012 consuntivo	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 consuntivo	2016 consuntivo	2017 asestato	2018 previsione	2019 previsione	2020 previsione
2.072.717,31	2.002.606,22	1.980.711,25	1.948.469,93	1.886.602,62	1.837.940,62	1.954.007,22	2.008.188,22	1.940.298,22	1.940.298,22

La spesa media del triennio 2011/2013 che non deve essere superata ammonta a € 2.018.678,26.

Si prevede uno stanziamento aggiuntivo per l'assunzione di personale a tempo determinato pari a euro 57.890,00.

Il fondo per la produttività è stato confermato nell'importo dell'asestato 2017 e comprende le risorse di cui all'art. 15 c. 2 del CCNL 1.04.1999 nella misura massima dell'1,2% del monte salari 1997 pari a € 11.899,63 oltre oneri riflessi e IRAP.

Sanzioni per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/1992 e s.m.i.)

Di seguito si da atto che i proventi derivanti da sanzioni che si prevede di elevare ai sensi del Codice della strada riscossi nel corso dell'esercizio 2017, al netto della quota di fondo crediti di dubbia esigibilità, pari ad euro 153.000,00, saranno destinati alle finalità elencate all'art. 208, come, come evidenziato nella tabella di seguito riportata.

Titolo	Tipologia	Descrizione	Importo
3	200	Proventi per violazione codice della strada	200.000,00

	Fondo crediti di dubbia esigibilità	52.870,00
	Proventi per violazione cds al netto FCDE	147.130,00

Missione	Programma	Titolo	Descrizione	Importo	% destinazione minima di legge
10	5	1	Intervento di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente: - manutenzione ordinaria segnaletica (cap. 2292) - manutenzione impianti luminosi (cap. 2295) - manutenzione ordinaria rete illuminazione pubblica (cap. 2382)	18.391,00	12,50%
3	1	2	Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale: - acquisto apparecchiature e servizi controllo accertamento violazioni (cap. 941-942)	18.391,00	12,50%
10	5	1	Miglioramento della sicurezza stradale: - manutenzione ordinaria strade (cap. 2291)	36.783,00	25%
			TOTALE	73.565,00	

Altri vincoli di spesa

Gli stanziamenti/impegni di spesa nell'esercizio 2018 rispettano i limiti imposti dalla legislazione vigente in materia di contenimento delle spese.

In particolare vengono rispettati i limiti per le seguenti tipologie di spesa:

Riduzione dei costi degli apparati amministrativi (art. 6 D.L. 78/2010) a decorrere dal 1° gennaio 2011

- **indennità per componenti di organi di indirizzo, direzione, controllo** (Revisore del Conto, Nucleo di Valutazione Interno, etc) sono previste riduzioni del 10% rispetto al 30 aprile 2010
- **incarichi di consulenza** non può essere superiore alla misura del 20% della spesa sostenuta nel 2009 (€ 6.338,71)
- **relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza** devono essere ridotte dell'80% rispetto al 2009 (20% 2009 € 601,18)
- **spese sponsorizzazioni** non possono essere effettuate
- **spese per missioni** devono essere ridotte del 50% rispetto al 2009 (50% 2009 € 1.206,75)
- **spese per formazione** devono essere ridotte del 50% rispetto al 2009 (50% 2009 € 17.991,50)

L'art. 27 della legge n. 133/2008 stabilisce altresì l'obbligo per tutte le Amministrazioni pubbliche di ridurre del 50% rispetto al 2007 la spesa per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da legge e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre Amministrazioni. Con la deliberazione predetta è stato fissato in euro 8.192,16 il limite di spesa per questo Comune che aveva già deciso di ridurre da due ad una sola all'anno il numero di pubblicazioni del notiziario comunale.

A decorrere dall'esercizio 2018 per gli Enti che approvano il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato il saldo finale di competenza non si applicano i limiti di spesa in materia di spese per studi ed incarichi di consulenza, per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (restano validi i limiti di spesa per le mostre), per sponsorizzazioni, per attività di formazione e per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione.

Si aggiungono a decorrere dall'anno 2013 le seguenti ulteriori misure di contenimento della spesa.

- **spese per autovetture**, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.L. 6.07.2012 n. 95, come modificato dall'art. 15, comma 1, del D.L. 66/2014 a decorre dal 1° maggio 2014 non possono essere superiori al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, escluse quelle utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali ovvero per i servizi istituzionali svolti nell'area tecnico-operativa della difesa e per i servizi di vigilanza e intervento sulla rete delle strade comunali (30% 2011 € 2.658,57)
- **spese per l'acquisto di mobili ed arredi**, ai sensi dell'art. 1, comma 141, della L. 24.12.2012 n. 228 non possono essere superiori al 20% della spesa sostenuta in media degli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili ed arredi, se non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia (20% € 1.969,33).

Infine a decorrere dal 2014 ai sensi del comma 1-ter dell'art. 12 del D.L. 98/2011 gli Enti territoriali possono effettuare operazioni di acquisto di immobili solo dopo che il responsabile del procedimento attesti l'indispensabilità e l'indilazionabilità dell'acquisto.

Fondo di riserva e Fondo di cassa

La consistenza del Fondo di riserva rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL (D.L.gs 267/00), rientrando quindi all'interno dell'intervallo previsto dallo 0,3% al 2% delle spese correnti.

BILANCIO	SPESE CORRENTI	MINIMO 0,30%	MASSIMO 2%	STANZIAMENTO
2018	8.567.739,00	25.703,22	171.354,78	26.329,00
2019	8.474.554,00	25.423,66	169.491,08	25.838,00
2020	8.485.554,00	25.441,52	169.711,08	25.838,00

Il D.Lgs 118/2011, così come modificato dal D.Lsg 126/2014, ha introdotto il Fondo di CASSA che non può essere inferiore dello 0,2% delle spese finali per cui l'Ente ha iscritto nel proprio bilancio un Fondo di CASSA la cui consistenza rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL (D.Lgs 267/00).

SPESE FINALI	MINIMO 0,2%	STANZIAMENTO DI CASSA
Tit. 1 + Tit. 2	19.579,29	30.000,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), in fase di previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Detto Fondo è da intendersi come un "Fondo rischi" teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Per quanto riguarda le entrate tributarie può dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione il tributo sui rifiuti, gestione di competenza e recupero evasione.

Il criterio di calcolo utilizzato è stato quello della media semplice tra incassi e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Poiché le scadenze tributarie più rilevanti sono poste a fine anno, ci si è avvalsi della facoltà concessa per i primi cinque anni antecedenti alla riforma di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

Pertanto sul quinquennio 2012-2016 questo calcolo è stato utilizzato per le annualità concluse al 31.12.2014.

La percentuale pari al complemento a 100 delle medie come sopra determinate è pari a 15,98% media non riscosso per il tributo sui rifiuti gestione di competenza e a 33,43% media non riscosso per il recupero evasione sul tributo rifiuti.

Per quanto riguarda le entrate extratributarie al fine dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono state individuate le sanzioni per violazione codice della strada.

E' stato utilizzato lo stesso criterio di calcolo utilizzato per le entrate tributarie.

Trattandosi di entrate che in alcuni degli esercizi interessati prima della sperimentazione (2009-2011) erano state accertate per cassa, il calcolo è stato anche effettuato sulla base dei dati extra-contabili, confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni disponibili con gli incassi complessivi registrati nei medesimi esercizi.

La percentuale pari al complemento a 100 delle medie come sopra determinate è pari a 31,10% media non riscosso.

Per l'annualità 2018 ci si è avvalsi della facoltà prevista dal punto 3.3 dei principi contabili di stanziare una quota inferiore dell'accantonamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità pari all'85%.

Nel prospetto allegato al bilancio di previsione 2018 – 2020 sono dettagliati gli importi degli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per l'esercizio 2018 pari ad euro 250.550,00, e per gli esercizi 2019 e 2020 pari ad euro 298.278,00.

La cifra accantonata a Rendiconto 2016 a fondo crediti di dubbia esigibilità ammonta ad euro 721.590,35. Tale cifra è stata calcolata sulla base dei principi contabili, senza esercitare la facoltà di riduzione della percentuale prevista dalla normativa, pertanto tale fondo può essere ritenuto congruo.

Altri accantonamenti

Risulta altresì accantonata la somma di € 40.000,00 per oneri rinnovo contratto di lavoro dipendenti e la somma di € 1.953,00 per indennità di fine mandato del Sindaco.

Per quanto riguarda l'eventuale accantonamento a fondo passività potenziali per contenzioso/sentenze/transazioni, si conferma quanto già valutato in sede di rendiconto 2016 e cioè che sulla base dei tempi, degli importi e dei rischi di soccombenza non è necessario provvedere ad un accantonamento.

Spese di investimento

Nel piano degli investimenti sono stati iscritti tutti gli interventi previsti nel Piano Triennale 2018/2020, oltre ad alcuni investimenti extra piano triennale. Lo schema del programma dei lavori pubblici 2018/2020 e l'elenco annuale dei lavori 2018 sono stati adottati con delibera di Giunta n. 82 del 23/10/2017.

Ai sensi della normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili, le spese di investimento sono impegnate negli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni passive derivanti dal contratto o dalla convenzione, sulla base del relativo cronoprogramma.

Gli investimenti da attuarsi nel triennio 2018/2020, secondo il piano allegato al bilancio, riguardano il completamento di opere in corso di realizzazione e la realizzazione di nuove opere, sia quelle programmate e finanziate negli anni precedenti sia quelle previste nel piano triennale delle OO.PP..

Le fonti di finanziamento sono costituite da:

- 1.318.300,00 € da proventi alienazioni
- 38.400,00 € da alienazione diritti reali
- 1.200.000,00 € dai proventi derivanti dal rilascio di permessi a costruire;
- 45.000,00 € da contributi regionali;
- 55.173,00 € proventi codice della strada
- 238.062,00 € indebitamento

Nel dettaglio gli investimenti previsti consistono nell'esecuzione dei seguenti interventi:

Manutenzione straordinaria edifici

- 120.000,00 € nel triennio per manutenzione straordinaria edifici

Polizia Locale

- 55.173,00 € nel triennio potenziamento attività di controllo e accertamento violazioni

Istruzione

- 90.000,00 € nel triennio per manutenzione straordinaria scuole
- 110.000,00 € nel 2018 per completamento tensostruttura

Impianti sportivi

- 110.000,00 € nel 2018 completamento impianti sportivi

Viabilità Trasporti

- 460.000,00 € nel triennio per la manutenzione strade comunali esistenti
- 120.000,00 € nel triennio per eliminazione barriere architettoniche
- 238.062,00 € nel 2018 per manutenzione illuminazione pubblica
- 150.000,00 € nel 2019 completamento parcheggi sotterranei stazione FS

Recupero e salvaguardia del patrimonio e del territorio

- 160.000,00 € nel triennio per interventi salvaguardia territorio
- 200.000,00 € nel triennio per interventi di sistemazione fognatura bianca
- 215.000,00 € nel 2019 per collettore acque meteoriche Sopracornola
- 120.000,00 € nel 2018 per rimozione eternit Casa delle Associazioni

Servizi sociali

- 150.000,00 € nel 2019 per sistemazione alloggi ERP via De Amicis

Servizio cimiteriale

- 153.545,00 € nel 2018 e 2020 per manutenzione straordinaria cimitero

La rimanente quota di risorse è destinata: alle progettazioni (176.325,00 €), all'erogazione di contributi per gli edifici di culto (30.000,00 €), al contributo a privati per abbattimento barriere architettoniche (45.000,00 €), restituzione proventi concessioni edilizie (30.000,00 €), contributi a privati sistemazione strade private ad uso pubblico (30.000,00 €), riduzione indebitamento (131.830,00 €).

Fondo pluriennale vincolato

Nel nuovo schema di bilancio il fondo pluriennale vincolato è inserito come prima voce dell'entrata mentre in spesa il fondo è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio. Il fondo consiste in un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Lo stesso verrà aggiornato in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

Nel prospetto allegato al bilancio sono dettagliati gli importi relativi agli accantonamenti stanziati nel bilancio di previsione 2018-2020.

Circa la corretta contabilizzazione degli investimenti si rinvia a quanto stabilito dal vigente regolamento di contabilità che all'art. 13, comma 4, prevede “Nel caso di spese per le quali non sia possibile determinare in fase di costruzione del bilancio l'esigibilità nel corso dei vari esercizi, o di investimenti privi di cronoprogramma, il Responsabile del Servizio Finanziario potrà iscrivere, nel primo anno, l'intera somma nel documento di bilancio”.

PAREGGIO DI BILANCIO 2018/2020

A decorrere dal 2016 non si applicano più le disposizioni inerenti il patto di stabilità. Gli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso il rispetto delle regole del pareggio del bilancio di cui al comma 1 articolo 9 della legge 24.12.2012 n. 243, modificata dalla L. 164/2016, che prevede un unico obiettivo costituito dall'equilibrio fra entrate finali (quanto accertato in entrata, al netto del debito e dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione) e spese finali (quanto impegnato per spese correnti ed in conto capitale). La modifica rende l'obiettivo più “leggero” perché imperniato solo sulla competenza e non sulla cassa. Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020 tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa finanziato dalle entrate finali.

Importante anche l'ulteriore correttivo che affianca al meccanismo di solidarietà su base regionale un analogo meccanismo di livello nazionale per consentire il ricorso al debito e l'applicazione dell'avanzo per gli investimenti.

Si evidenzia che dal 2017 nel computo del saldo finale non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Confermato il meccanismo sanzionatorio del patto di stabilità che consiste:

- riduzione del 30% delle indennità di funzione e gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione come rideterminati dall'Ente medesimo.
- divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo
- riduzione del fondo di solidarietà in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato
- divieto di impegnare nell'anno successivo spese correnti in misura superiore all'importo dell'anno precedente ridotti dell'1%
- divieto di ricorrere all'indebitamento per gli investimenti

La legge di stabilità 2017 introduce un ulteriore criterio rispetto alla proporzionalità della sanzione rispetto allo sfioramento registrato. Agli enti che non rispettano il saldo per un importo inferiore al 3% degli accertamenti delle entrate finali è riservata una riduzione delle sanzioni:

- il limite agli impegni di spesa corrente è pari a quello dell'anno precedentemente;
- il limite alle assunzioni di personale si riferisce alle sole assunzioni a tempo indeterminato
- la riduzione dell'indennità di funzione e gettoni di presenza è pari al 10%

La legge di stabilità 2017 introduce anche un criterio di proporzionalità tra premi e rispetto del saldo a decorrere dall'anno 2018 con riferimento ai risultati del 2017. In particolare:

- per gli Enti che rispettano il saldo e che conseguono un saldo finale di cassa non negativo fra le entrate finali e le spese finali sono assegnate le eventuali risorse derivanti dalla riduzione del fondo di solidarietà e dai versamenti incassati. L'ammontare delle risorse devono essere destinate alla realizzazione degli investimenti;
- per i Comuni che rispettano il saldo lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali nell'anno successivo la percentuale stabilita per il turn over del personale è innalzata al 90%.

Come stabilito dalla normativa al bilancio di previsione è allegato un prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo. Come si evince dal suddetto prospetto viene rispettato il vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale per gli anni 2018/2020.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2017

Il risultato di amministrazione 2016 è pari ad euro 2.698.615,23, così composto:

- parte vincolata 358.193,38
- parte destinata agli investimenti 1.265.447,88
- parte accantonata 705.705,18
- parte disponibile 346.268,84

Di seguito si riporta il dettaglio della parte vincolata suddivisa in base alle tipologie individuate dai nuovi principi contabili:

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili: € 220.242,61:

parte corrente:

- fondo salario accessorio personale – € 67.403,65

parte conto capitale:

- proventi oo.uu. destinati abbattimento barriere architettoniche (art. 15 L.R. 20.02.1989 n. 6) € 130.872,11
- proventi oo.uu. secondaria destinati edifici di culto (art. 73 L.R. 11.03.2005 n. 12) € 1.235,85
- potenziamento attività di controllo e accertamento violazioni (art. 208 c. 4 D.Lgs. 285/1992) € 20.731,00

Vincoli derivanti da trasferimenti: € 137.950,77

parte corrente:

- fondo sostegno affitti acconto 2016 € 8.137,72
- fondi destinati al finanziamento referendum costituzionale € 8.665,53
- progetto indipendente-mente € 3.300,00

parte conto capitale:

- edilizia residenziale pubblica € 107.847,52
- prevenzione nell'ambito protezione civile € 10.000,00

Elenco analitico degli utilizzi dell'avanzo 2016 applicato al bilancio di previsione 2017

Avanzo vincolato:

Missione	Programma	Titolo	Descrizione	Importo
1	11	1	Fondo salario accessorio	3.309,00
6	2	1	Progetto indipendente-mente	3.300,00
Totale utilizzo vincoli derivanti da leggi e da principi contabili – parte corrente				6.609,00
3	1	2	Acquisto autovettura polizia locale	20.731,00
Totale utilizzo vincoli derivanti da leggi e da principi contabili – conto capitale				20.731,00
12	6	1	Fondo sostegno affitti	8.137,72
Totale utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti – parte corrente				8.137,72
8	1	2	Edilizia residenziale pubblica	22.000,00
Totale utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti – conto capitale				22.000,00
Totale utilizzo avanzo vincolato				57.477,72

Avanzo destinato spese in conto capitale:

Missione	Programma	Titolo	Descrizione	Importo
1	5	2	Manutenzione straordinaria edifici comunali	61.500,00
1	6	2	Studi, progettazioni, pianificazioni	30.000,00
3	1	2	Interventi di sicurezza	27.269,00
4	2	2	Manutenzione straordinaria edifici scolastici	30.000,00
9	2	2	Interventi salvaguardia territorio	96.000,00
9	3	2	Manutenzione centro raccolta rifiuti	25.000,00
9	4	2	Manutenzione fognature	9.500,00
10	5	2	Viabilità ed infrastrutture stradali	233.462,00
12	1	2	Manutenzione straordinaria asilo nido	40.000,00
Totale utilizzo parte investimenti				552.731,00

TIPOLOGIA AVANZO	UTILIZZATI	DA UTILIZZARE
Fondi vincolati	57.477,72	300.715,66
Fondi destinati spese c/capitale	552.731,00	712.716,88
Fondi accantonati		728.705,13
Fondi non vincolati		346.268,84
TOTALI	610.208,72	2.088.406,51
	TOTALE AVANZO 2016	2.698.615,23

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2017		
	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	2.698.615,23
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	724.853,22
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	10.405.726,87
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	9.991.747,62
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	24.276,63
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2017	0,00

(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio dell'anno 2018	3.861.724,33
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	114.446,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Fondo Pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	877.160,00
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 2017	2.870.118,33

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2017	
Parte accantonata	
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	899.511,35
- Accantonamento residui perenti al 31/12/2017. (solo per le regioni)	0,00

- Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
- Fondo perdite società partecipate	0,00
- Fondo contenzioso	0,00
- Altri accantonamenti	64.100,78
B) Totale parte accantonata	963.612,13
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	228.131,86
Vincoli derivanti da trasferimenti	107.813,05
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	335.944,91
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	690.831,43
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	879.729,86
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2018	

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2017	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	21.985,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	21.985,00

Contratti relativi a strumenti derivati

Il Comune di Calolziocorte non ha sottoscritto contratti derivati.

Organismi strumentali

L'Ente non ha organismi strumentali.

Organismi partecipati

Organismi partecipati	Indirizzo internet di pubblicazione dei bilanci	Quota di partecipazione
Ente Parco Adda Nord	www.parcoddanord.it	2,34%
Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi Minori	www.autoritabacinariorio.it	0,583%
Consorzio del Bacino Imbrifero Montano del Lago di Como e fiumi Brembo e Serio	www.bimbg.it	non definita

Azienda Unica Servizi Municipalizzati – AUSM Srl	www.ausm.it	100%
Silea SpA	www.sileaspa.it	1,007%
Fondazione Monastero del Lavello	www.monasterodellavello.it	9,40%

Si rileva che non ricorrono le condizioni per l'istituzione nel bilancio 2018 di un fondo per ripianare le perdite degli organismi partecipati ai sensi dei c. 550 e seguenti della L. 147/2013 (legge stabilità 2014).

Altre informazioni riguardanti le previsioni

A scopo informativo vengono presentati i seguenti prospetti, contenenti informazioni di dettaglio, relativi a:

Entrate per titoli, tipologie e categorie: le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Spese per missioni, programmi e macroaggregati:

- Spese correnti
- Spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie
- Spese per rimborso di prestiti
- Spese per servizi per conto terzi e partite di giro

Si riporta qui di seguito un prospetto riassuntivo delle entrate per titoli, tipologie e categorie con l'indicazione delle entrate di natura non ricorrente.

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2018		Previsioni 2019		Previsioni 2020	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	5.255.663,00	0,00	5.459.031,00	0,00	5.675.017,00	0,00
1010106	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	2.662.285,00	0,00	2.662.285,00	0,00	2.662.285,00	0,00
1010108	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010116	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	937.950,00	0,00	1.119.333,00	0,00	1.335.319,00	0,00
1010151	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	1.402.003,00	0,00	1.423.988,00	0,00	1.423.988,00	0,00
1010152	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE	144.000,00	0,00	144.000,00	0,00	144.000,00	0,00

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2018		Previsioni 2019		Previsioni 2020	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
1010153	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	83.925,00	0,00	83.925,00	0,00	83.925,00	0,00
1010161	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010176	TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010199	ALTRE IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI N.A.C.	25.500,00	0,00	25.500,00	0,00	25.500,00	0,00
1010400	Tipologia 104: COMPARTICIPAZIONI DI TRIBUTI	75.000,00	0,00	75.000,00	0,00	75.000,00	0,00
1010498	ALTRE COMPARTICIPAZIONI ALLE PROVINCE N.A.C.	75.000,00	0,00	75.000,00	0,00	75.000,00	0,00
1030100	Tipologia 301: FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	1.088.763,00	0,00	1.088.763,00	0,00	1.088.763,00	0,00
1030101	FONDI PEREQUATIVI DALLO STATO	1.088.763,00	0,00	1.088.763,00	0,00	1.088.763,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	6.419.426,00	0,00	6.622.794,00	0,00	6.838.780,00	0,00

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2018		Previsioni 2019		Previsioni 2020	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	759.405,00	0,00	759.405,00	0,00	759.405,00	0,00
2010101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	91.932,00	0,00	91.932,00	0,00	91.932,00	0,00
2010102	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	667.473,00	0,00	667.473,00	0,00	667.473,00	0,00
2010300	Tipologia 103: TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010301	SPONSORIZZAZIONI DA IMPRESE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010401	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	759.405,00	0,00	759.405,00	0,00	759.405,00	0,00

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2018		Previsioni 2019		Previsioni 2020	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
4040000	Tipologia 400: ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	579.250,00	579.250,00	635.200,00	635.200,00	142.250,00	142.250,00
4040100	ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI	490.650,00	490.650,00	635.200,00	635.200,00	22.850,00	22.850,00
4040200	CESSIONE DI TERRENI E DI BENI MATERIALI NON PRODOTTI	88.600,00	88.600,00	0,00	0,00	119.400,00	119.400,00
4050000	Tipologia 500: ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
4050100	PERMESSI DI COSTRUIRE	375.000,00	375.000,00	390.000,00	390.000,00	390.000,00	390.000,00
4050300	ENTRATE IN CONTO CAPITALE DOVUTE A RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050400	ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE N.A.C.	25.000,00	25.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	994.250,00	994.250,00	1.050.200,00	1.050.200,00	557.250,00	557.250,00

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2018		Previsioni 2019		Previsioni 2020	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
6030000	ACCENSIONE PRESTITI						
	Tipologia 300: ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	238.062,00	238.062,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030100	FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	238.062,00	238.062,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6000000	TOTALE TITOLO 6	238.062,00	238.062,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2018		Previsioni 2019		Previsioni 2020	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
7000000	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE						
	TOTALE TITOLO 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO						
9010000	Tipologia 100: ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	854.000,00	0,00	854.000,00	0,00	854.000,00	0,00
9010100	ALTRE RITENUTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9010200	RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	799.000,00	0,00	799.000,00	0,00	799.000,00	0,00
9019900	ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	55.000,00	0,00	55.000,00	0,00	55.000,00	0,00
9020000	Tipologia 200: ENTRATE PER CONTO TERZI	620.000,00	0,00	620.000,00	0,00	620.000,00	0,00
9020400	DEPOSITI DI/PRESSO TERZI	320.000,00	0,00	320.000,00	0,00	320.000,00	0,00
9029900	ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00
9000000	TOTALE TITOLO 9	1.474.000,00	0,00	1.474.000,00	0,00	1.474.000,00	0,00
	TOTALE TITOLI	11.885.298,00	1.669.011,00	11.630.908,00	1.254.212,00	11.148.958,00	557.250,00

MISSIONI E PROGRAMMI/MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
17	Missione 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE									
01	FONTE ENERGETICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Missione 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI									
01	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Missione 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI									
01	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Missione 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI									
01	FONDO DI RISERVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.329,00	26.329,00
02	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.550,00	250.550,00
03	ALTRI FONDI	40.000,00	0,00	1.953,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.953,00
	Totale Missione 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	40.000,00	0,00	1.953,00	0,00	0,00	0,00	0,00	276.879,00	318.832,00
50	Missione 50 - DEBITO PUBBLICO									
01	QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	0,00	0,00	0,00	135.275,00	0,00	0,00	0,00	135.275,00
	Totale Missione 50 - DEBITO PUBBLICO	0,00	0,00	0,00	0,00	135.275,00	0,00	0,00	0,00	135.275,00
60	Missione 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE									
01	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Missione 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI									
01	SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	ANTICIPAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale macroaggregati	2.310.731,00	226.795,00	4.183.121,00	1.195.087,00	170.455,00	0,00	76.000,00	431.879,00	8.594.068,00

MISSIONI E PROGRAMMI/MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizione di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
	Totale Missione 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Missione 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE											
01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	FORMAZIONE PROFESSIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Missione 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA											
01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	CACCIA E PESCA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Missione 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE											
01	FONTI ENERGETICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Missione 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI											
01	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Missione 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI											
01	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Missione 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI											
01	FONDO DI RISERVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	ALTRI FONDI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale macroaggregati	0,00	1.150.578,00	35.000,00	0,00	10.000,00	1.195.578,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE PER RIMBORSO PRESTITI

MISSIONI E PROGRAMMI/MACROAGGREGATI		Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondi per rimborso prestiti	Totale
		401	402	403	404	405	400
50	Missione 50 - DEBITO PUBBLICO						
02	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	457.522,00	0,00	186.115,00	0,00	0,00	643.637,00
	Totale Missione 50 - DEBITO PUBBLICO	457.522,00	0,00	186.115,00	0,00	0,00	643.637,00
	Totale macroaggregati	457.522,00	0,00	186.115,00	0,00	0,00	643.637,00

SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI

MISSIONI E PROGRAMMI/MACROAGGREGATI		Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
99	Missione 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI			
01	SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO	854.000,00	620.000,00	1.474.000,00
02	ANTICIPAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI	854.000,00	620.000,00	1.474.000,00
	Totale macroaggregati	854.000,00	620.000,00	1.474.000,00

22 novembre 2017

IL RESPONSABILE SETTORE
SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI
dott. Daniela Valsecchi